

# Il calore del futuro è una realtà La «Fonti rinnovabili» apre i battenti

*Un investimento da 15 milioni di euro per il riscaldamento geotermico*

A CASTELFIORENTINO arriva il calore del futuro. Il gruppo francese Kyotherm è sbarcato in Valdelsa dove ha intenzione di realizzare – con un investimento da 15 milioni di euro – una centrale di riscaldamento geotermico. La risorsa 'green' presente nel sottosuolo castellano (a 1.700 di profondità è stato scoperto un enorme bacino di acqua calda alla temperatura di circa 70°) verrà sfruttata per produrre, attraverso un sistema di scambiatori, pompe di calore e cogenerazione, acqua calda alla temperatura di 80-90° poi distribuita alle utenze attraverso una rete di teleriscaldamento. Ad occuparsi della infrastruttura sarà la società «Fonti rinnovabili di Castelfiorentino srl», dipendente dal gruppo francese presieduto da Arnaud Susplugas e creata appositamente per questo scopo. Ieri, in via Cesare Battisti 24/C, è stato aperto un punto informativo per fornire tutte le indicazioni sul progetto e quantificare il risparmio economico in bolletta confrontando i costi annuali con altre tipologie di fornitura (come quella a gas). Con l'inaugurazione del front office ha preso il via anche la raccolta delle manifestazioni di interesse attorno al progetto. Ma cosa offre in più questo servizio? «Sfruttare la risorsa geotermica offre due vantaggi – spiega il project manager, l'ingegner Giovanni Graziani – A livello ambientale si andrebbero a ridurre le emissioni di CO2 ed di altri inquinanti da combustione. Per gli utenti la fornitura rinnovabile comporta un risparmio del 15/20%, pari a 300 euro e oltre all'anno. In più, chi sottoscriverà l'abbona-

## L'UFFICIO

**Apertura in via Battisti  
dalle 13 alle 18.30  
il martedì e il giovedì**

mento entro il 2018 non avrà alcun costo di allacciamento alla rete e otterrà l'installazione gratuita dello scambiatore. Senza poi considerare che il teleriscaldamento conferisce anche maggiore valore all'immobile». La centrale sarà costruita nella zona Praticelli con due pozzi, uno di prelievo l'altro di immissione. La rete sarà potenzialmente in grado di servire 1500 utenze, tra aziende e privati, in un raggio di 10 chilometri, coprendo tutta l'area urbanizzata ad ovest del fiume Elsa e, dall'altro lato del fiume, anche quella a sud del centro storico basso, con possibilità di ampliamento successivo anche nella zona nord del paese.

«A casa di ogni utente – continua l'ingegner Graziani – andremo ad installare una sottostazione, molto simile ad una caldaia, ma più piccola. Ovviamente se il cliente decidesse di staccarsi completamente dalla vecchia fornitura avrebbe un risparmio maggiore: la nostra sottostazione a differenza delle tradizionali caldaie non ha l'obbligo della revisione annuale. In quanto produttori, fornitori e gestori, ci occuperemo anche di far arrivare all'utente la bolletta dei consumi misurati in kwatt». Nei prossimi giorni «Fonti Rinnovabili» firmerà la convezione con il comune di Castelfiorentino che ha già approvato in Giunta un regolamento ad hoc. «E' un servizio che proietta Castelfiorentino nel futuro e che potrebbe diventare anche una bella opportunità di risparmio per le casse comunali», commenta il sindaco Alessio Falorni.

**Irene Puccioni**





La presentazione della società «Le Fonti rinnovabili» con (da sinistra) Falorni, Susplugas e Graziani